



Paul Newman: ciao grande uomo!

di Paolo Franzese

Cresciuto a [Shaker Heights](#), nei pressi di [Cleveland \(Ohio\)](#), figlio del proprietario di un grande [negozi](#) di articoli [sportivi](#) (a sua volta figlio di [emigranti](#) ungheresi e tedeschi ebrei) e di madre emigrante [ungherese](#),^[1] si arruolò, appena dopo la High School nella [Naval Air Corp](#), l'aviazione di Marina, sperando di diventare [pilota](#), ma un problema alla [vista](#) glielo impedì; durante la [seconda guerra mondiale](#) prestò servizio nel [Pacifico](#) meridionale come [marconista](#).

Nella ripresa economica del [dopoguerra](#), si occupò della gestione della ditta paterna; nel [1949](#) sposò Jackie Witte e decise di intraprendere la carriera cinematografica; dal matrimonio nacquero tre figli. L'unico maschio, Scott, morì nel [1978](#) per [overdose](#).

Dopo aver frequentato per meno di un anno la scuola d'arte drammatica della [Yale University](#), si iscrisse all'[Actor's Studio](#) di [New York](#) e debuttò nel [1953](#) in [teatro](#) a [Broadway](#) in *Picnic*, opera poco dopo resa famosa da un [omonimo film](#).

Il [1954](#) segnò il suo esordio cinematografico ne *Il calice d'argento*, ma la sua interpretazione non raccolse grandi lodi. Il [The New Yorker](#), ad esempio, scrisse di lui: "*recita la sua parte con il fervore emotivo di un autista di autobus che annuncia le fermate locali*".^[2] Due anni più tardi fu meglio accolta la sua interpretazione del pugile [Rocky Graziano](#) in *Lassù qualcuno mi ama*, che lo impose all'attenzione di critica e pubblico.

Il [29 gennaio 1958](#), a [Las Vegas](#), convolò in seconde nozze con l'attrice [Joanne Woodward](#), con la quale rimase sposato fino alla morte; insieme ebbero tre figlie. Lo stesso anno la Woodward riceveva il suo premio Oscar come migliore attrice e recitava con il marito in *Missili in giardino* e *La lunga estate calda*.

A cavallo degli [anni sessanta](#) fu protagonista di alcuni fra i più grandi successi della storia di [Hollywood](#) (*La gatta sul tetto che scotta*, *Lo spaccone*, *Hud il selvaggio*, *Intrigo a Stoccolma*, *Il sipario strappato*, *Nick mano fredda*, *Butch Cassidy*, *La stangata*), diventandone una delle stelle più famose di sempre, al punto da essere spesso definito una "leggenda del cinema".^[3] Con la moglie avrebbe recitato ancora in *Paris Blues* (1961), *Il mio amore con Samantha* (1963) e *Indianapolis, sfida infernale* (1969). Newman la diresse come regista ne *La prima volta di Jennifer* (1968), *The Effect of Gamma Rays on Man-in-the-Moon Marigolds* (1972), *The Shadow Box* (1980)^[4] e *Lo zoo di vetro* (1987).

Gli fu assegnato l'[Oscar](#) alla carriera nel [1986](#) e, nel [1987](#), vinse quello [al miglior attore protagonista](#) per *Il colore dei soldi*, [sequel](#) de *Lo spaccone*. Non ritirò personalmente il premio, avendo deciso di non presenziare la cerimonia, tante erano state le volte in cui era stato candidato e mai premiato.

Fonte: http://it.wikipedia.org/wiki/Paul_Newman

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 28 Settembre 2008